



Comune di Ravenna



Comune di Cervia



Comune di Russi

## Istituti Comprensivi di Ravenna, Cervia e Russi



# Accogliere e includere

Piccola guida

PER INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

*di Ravenna, Cervia, Russi*



# Educare

*“Educare è un mestiere artigiano che s'apprende nella pratica.*

*Ci possono essere filosofie e teorie*

*da cui prendere spunto o a cui appoggiarsi,*

*ma l'imparare ad accendere e tenere vivo il fuoco*

*della relazione educativa*

*non è cosa che si trova nei libri.*

*La possiamo apprendere solo sperimentando*

*e mettendoci in gioco in prima persona.”*

Franco Lorenzoni

Materiale elaborato nell'anno 2016  
dal GRUPPO INTERCULTURA<sup>1</sup>  
della Casa delle Culture  
nell'ambito del

*protocollo d'intesa 2016/18 fra  
Comune di Ravenna, Cervia, Russi,  
C.S.A, Istituti Comprensivi di Ravenna, Cervia, Russi*

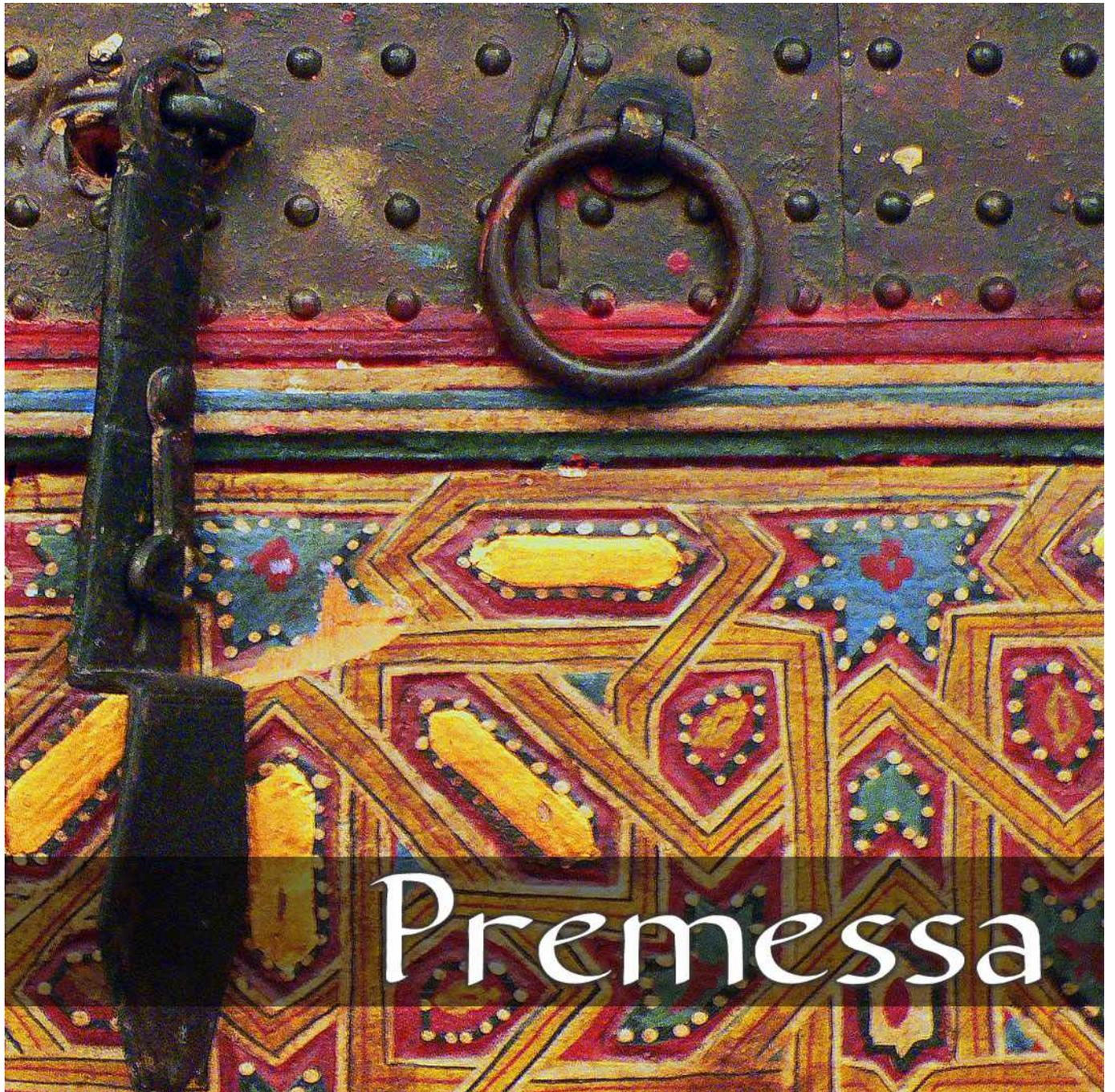
**Per l'accoglienza, inserimento e inclusione degli  
alunni e delle alunne migranti e  
delle loro famiglie**

---

<sup>1</sup> Il gruppo intercultura della Casa delle culture è composto dagli insegnanti referenti di ogni Istituto Comprensivo dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, dai rappresentanti dei mediatori culturali dell'Associazione "Terra mia", dalla responsabile della Casa delle culture del Comune di Ravenna

# SOTTOGRUPPO DI LAVORO

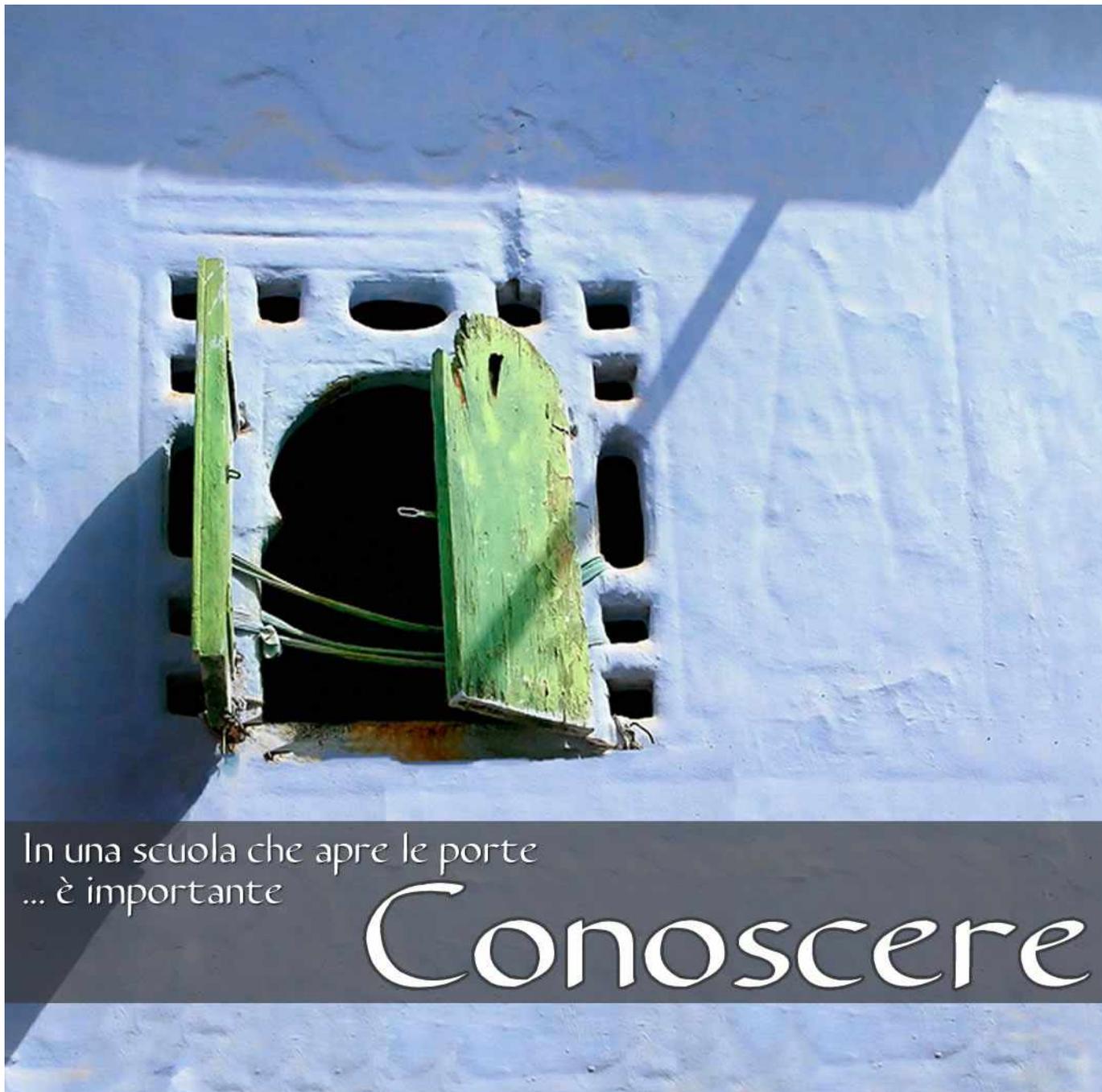
- ➔ Tiziana Casadio – I.C Ricci Muratori
- ➔ Aurora Maglioni - I.C del Mare
- ➔ Roberta Rava – I.C Russi
- ➔ Baldini Lara – I.C Damiano
- ➔ Gentile Annunziata – I.C Novello
- ➔ Lucia Baldazzi – I.C. Darsena
- ➔ Quercioli Sabrina – I.C. Cervia Gervasi
- ➔ Savoia Loredana – I.C. 3 Cervia
- ➔ Stefania Mosca - I.C. S.Biagio
- ➔ Raffaella De Mucci - I.C. S. Pietro in Vincoli
- ➔ Alma Pushaj – mediatrice culturale
- ➔ Zivkica Stankoski– mediatrice culturale
- ➔ Nedka Spassova – mediatrice culturale



Dal 2004 nelle scuole di Ravenna, Cervia, Russi pratichiamo l'accoglienza e l'inserimento dei bambini/e stranieri/e con **la pratica della mediazione linguistica culturale**. La scuola e i servizi educativi sono diventati i luoghi privilegiati dell'incontro e dello scambio tra infanzie e adolescenze; oggi rappresentano dei veri e propri "laboratori" interculturali nei quali promuovere la volontà e la capacità di accoglienza e di integrazione.

Questa piccola guida è stata pensata come strumento facilitante per l'insegnante, affinché tutti gli strumenti e le prassi per una buona mediazione siano utilizzati al meglio, consapevoli che l'accoglienza è consegnata ai docenti e alle loro competenze per creare un clima "caldo" di incontro e di scambio.

**Adottare la prospettiva interculturale, la promozione del dialogo e del confronto tra culture, significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire piuttosto assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.**



In una scuola che apre le porte  
... è importante

# Conoscere

1. CONOSCERE il protocollo d'accoglienza della scuola

2. CONOSCERE il protocollo d'intesa fra Comune di Ravenna e Istituti Scolastici per l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni/e stranieri e delle loro famiglie

3. CONOSCERE le prassi e le fasi della mediazione linguistica culturale

4. CONOSCERE le funzioni del docente referente intercultura





# IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il **protocollo d'accoglienza** è un documento che viene deliberato dal collegio docenti. Dovrebbe contenere criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definire compiti e ruoli degli operatori scolastici, tracciare le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- ➊ Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- ➋ Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- ➌ Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- ➍ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione



2.

Conoscere il protocollo d'intesa fra Comune di Ravenna e Istituti Scolastici per l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni/e stranieri e delle loro famiglie

# IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA I COMUNI DI RAVENNA, CERVIA, RUSSI E GLI ISTITUTI SCOLASTICI

E' un documento sottoscritto dagli assessori all'Istruzione e all'Immigrazione e da tutti i dirigenti scolastici dei 3 comuni che prevede di:

- ① Consolidare ed estendere le buone pratiche di prima accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni stranieri
- ② Confermare il ruolo dei mediatori culturali
- ③ Consolidare le linee guida operative per la valutazione degli studenti stranieri
- ④ Avvalersi del P.S.P (strumento elaborato e condiviso dai docenti referenti delle scuole di ogni ordine e grado dei tre comuni) conforme alle linee guida per la valutazione degli studenti stranieri
- ⑤ Attivare negli istituti scolastici gruppi di studio plurilingue/multilivello per l'apprendimento dell'italiano come L2
- ⑥ Realizzare azioni volte alla promozione delle lingue madri



3.

Conoscere le prassi e le fasi della mediazione  
linguistica culturale

Oggi i bisogni di accoglienza hanno superato la fase di tipo emergenziale e sono ormai parte di un sistema articolato di buone prassi che vogliono garantire una vera inclusione degli alunni/stranieri/e nella scuola e nella comunità. Sono rivolte in modo particolare a garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica.

**Una buona accoglienza facilita l'inserimento e un buon inserimento facilita il successo scolastico.**

L'intervento di mediazione va concordato, progettato e monitorato da parte dell'insegnante e del mediatore, in un'integrazione dei rispettivi ruoli.

**L'intervento si distingue in due fasi:**

### **1^ FASE: 6/8 ore**

**La prima fase si svolge in modo uguale per la scuola primaria e per la scuola secondaria inferiore**

- 1** Conoscenza dell'alunno/a e Rilevazione delle abilità e competenze in lingua madre
- 2** Colloquio con la famiglia
- 3** Restituzione all'Insegnante

## 2^ FASE:

### Per la scuola Primaria

#### Si possono scegliere 3 opzioni

① **Intervento individualizzato:** sulla base di un progetto condiviso con l'insegnante e finalizzato ad intervenire sui bisogni rilevati nella prima fase. **10 / 12 ore**

② **Intervento di gruppo:** è necessaria una programmazione a classi parallele. L'intervento prevede un lavoro di gruppo (monolingustico) ed un lavoro in plenaria di classe. Per ogni bambino sono garantite **almeno 20 ore**. Questo intervento è particolarmente indicato per le classi prime e va programmato ad inizio anno

③ **Intervento a classi aperte:** si possono concordare con l'insegnante altre tipologie di intervento, anche in corso d'anno, purchè a classi aperte

## 2^ FASE:

### Per la scuola Secondaria inferiore

#### Si possono scegliere 2 opzioni

① **Intervento individualizzato:** sulla base di un progetto condiviso con l'insegnante e finalizzato ad intervenire sui bisogni rilevati nella prima fase.

Sono previste 10 / 12 ore

② **Intervento di gruppo:** sulla base di una mappatura delle diverse presenze linguistiche si procede alla costituzione di gruppi di studio

#### Ci sono 2 tipologie di gruppi di studio

① per gli studenti di 1^ e 2^ media: con attività volta al sostegno della microlingua delle discipline

② per gli studenti di 3^ media: con attività volta alla preparazione della prova d'esame

I gruppi di studio sono prioritariamente MONO-LINGUISTICI (al fine di un intervento mirato con l'utilizzo della lingua madre), ma nei plessi dove vi sia una presenza insufficiente di bambini della stessa matrice linguistica, si può procedere alla costituzione di GRUPPI PLURILINGUE.

La valutazione agisce sulla vita degli alunni, soprattutto dei più vulnerabili, costruisce o modifica l'immagine di sé, cambia le prospettive future, spegne o accende la fiducia, motiva o disincentiva, favorisce o inibisce lo sviluppo, riconosce o ignora, apre o chiude possibilità, influenza le storie individuali.

Queste linee guida propongono le modalità preferibili per costruire a livello territoriale la condivisione di procedure, di approcci, di strumentazione, tenendo conto della normativa esistente che rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Potete consultare le linee guida su:

<http://casadelleculture.comune.ra.it/MATERIALI/Linee-guida-per-la-valutazione-degli-studenti-stranieri>

oppure richiederle all'insegnante referente Intercultura.

Dopo aver preso in esame gli elementi indicati nelle Linee guida, il Consiglio di Classe potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione che prevede:

- ① una fondamentale dilazione dei tempi (nell'anno scolastico o nel biennio secondo il PSP );
- ② il riferimento ai criteri coerenti con i piani di studio personalizzato, in grado di rilevare e descrivere i processi attivati.

## E' UTILE RICORDARE CHE

La normativa dice che la valutazione deve essere personalizzata e coerente con il percorso svolto

Non bisogna avere fretta, meglio avere tempi distesi

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45 del DPR n 394 del 31 agosto 1999. Al comma 4 si dice che "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...".

Ad una programmazione calata sui bisogni reali e sui progressi di apprendimento, consegue necessariamente una valutazione in cui vengono individuati criteri coerenti con i **piani di studio personalizzato**, in grado di rilevare e descrivere i processi attivati.

Sono stati elaborati 2 PSP: uno per la scuola primaria, uno per la scuola secondaria inferiore, che è possibile scaricare da:

<http://casadelleculture.comune.ra.it/MATERIALI/Piani-di-studio-personalizzati>

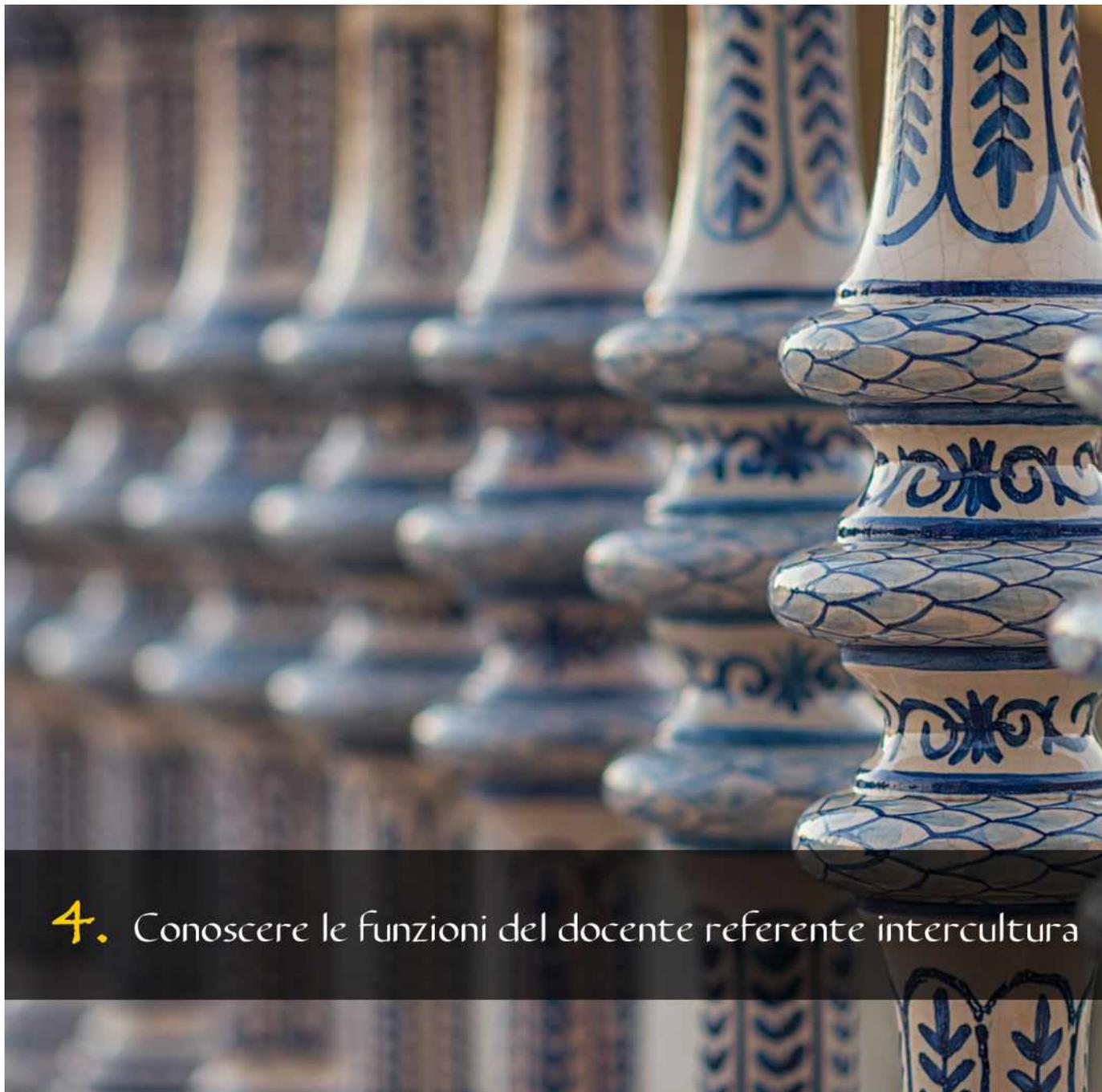
## E' IMPORTANTE, MOLTO IMPORTANTE:

➔ Per l'alunno straniero è importante continuare a parlare la propria lingua di origine, almeno in famiglia. Chi non ha una competenza linguistica in madre – lingua, ha gravi difficoltà ad apprendere la lingua-seconda e le materie di studio.

➔ Per l'alunno straniero, la sua famiglia ed i suoi insegnanti è importante fare riferimento anche alla rete territoriale dei servizi sociali, culturali, educativi , sportivi, sanitari.

➔ All'inserimento a scuola va integrato l'inserimento nella comunità.





#### 4. Conoscere le funzioni del docente referente interculturale

## IL DOCENTE REFERENTE INTERCULTURA

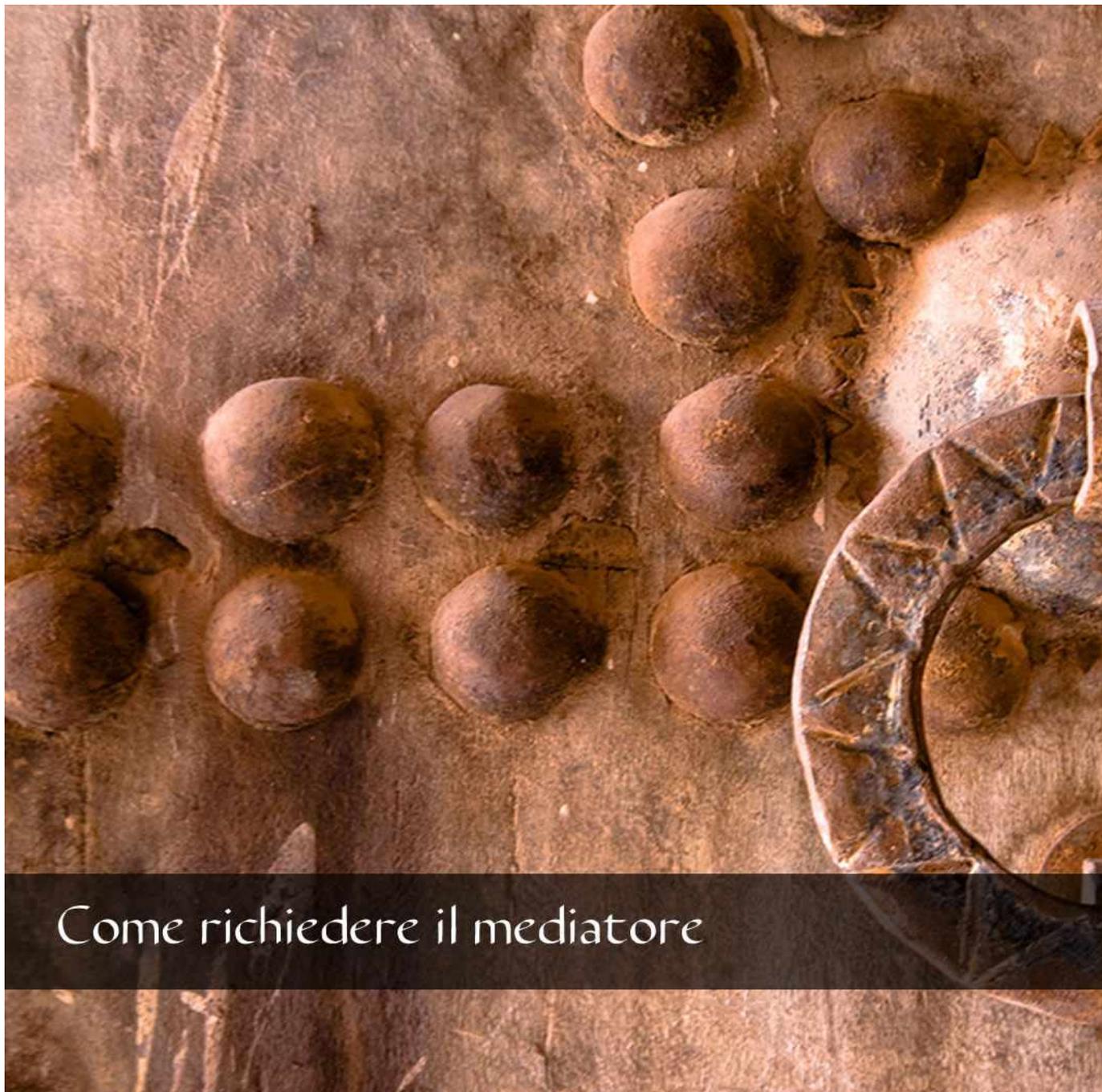
| Dirigenti Scolastici di ogni Istituto Scolastico nominano un docente referente e/o Funzione Strumentale per coordinare le attività inerenti all' Intercultura.

Questi docenti fanno parte del **Gruppo Intercultura della Casa delle Culture** e hanno il compito di congiungere tutte le prassi, i progetti, gli studi e le ricerche, elaborate all'interno di questo gruppo, con il proprio Istituto Scolastico.

In questo modo tutti gli Istituti Scolastici sono interconnessi in un sistema integrato Scuola-Territorio e agiscono buone pratiche comuni ed omogenee.

## LE FUNZIONI DEL DOCENTE REFERENTE

- ➔ **Monitora criticità e risorse / buone prassi**
- ➔ **Coordina gli interventi di mediazione linguistica culturale, i gruppi di studio, i laboratori, in raccordo con la Casa delle Culture**
- ➔ **Promuove e fa consulenza su prassi e strumenti della mediazione culturale**
- ➔ **Informa su normativa e Servizi del territorio**



## Come richiedere il mediatore

Quando arriva un bambino/a migrante, o quando si ravvisa la necessità di intervento negli ambiti sopradetti, in accordo con l'insegnante referente di plesso o di Istituto o con la funzione strumentale, si richiede presso la Segreteria della propria scuola l'apposito modulo di cui è riportato l'*allegato 1* a pag. 32 e scaricabile da: <http://casadelleculture.comune.ra.it/MATERIALI/Richiedere-il-mediatore-scolastico>  
Compilata la scheda, la si invia allo sportello Mediazione della Casa delle culture: fax. 0544 423869 preceduta da telefonata al referente di sportello tel. 0544 591876.

Seguirà (entro due giorni al massimo) il contatto diretto del servizio Mediazione, con cui si accorderanno gli appuntamenti per il primo incontro di conoscenza fra mediatore ed insegnante, nonché mediatore e alunno-a.

Al fine di facilitare la progettazione è stata predisposta una "scheda progetto" (vedere *allegato 2* a pag. 35) da compilare congiuntamente da

parte dell'insegnante e del mediatore e da consegnare all'insegnante referente interculturale.

La costruzione progettuale di un intervento di mediazione ha lo scopo di:

- ➔ definire obiettivi specifici, ma soprattutto realistici: passaggio importante che permette di misurare oggettivamente gli esiti del percorso intrapreso;
- ➔ condividere un' intenzionalità operativa e pedagogica; nulla si lascia al caso;
- ➔ favorire processi "autoformativi" utili all'insegnante e al mediatore;
- ➔ documentare l'esperienza (prodotti e processi).



**ANAGRAFICA**

**1** Scuola richiedente .....

Indirizzo.....

Dell'Istituto Comprensivo/Circolo didattico.....

Tel segreteria:.....

**2** Insegnante referente: .....

Giornate e orari disponibili per la co-progettazione dell'intervento

.....

Tel. ....

**Insegnante di classe:** .....

Giornate e orari disponibili per la co-progettazione dell'intervento

.....

Tel. ....

**3** Nome cognome dell'alunno/a .....

Sesso            M            F            Età .....

Paese di provenienza .....

Lingua/e parlata dal bambino-a .....

Lingua/e parlata dalla famiglia .....

Anni di scolarità nel paese di origine .....

Classe in cui è inserito attualmente .....

Il/la bambino-a è:

Neo arrivato-a

Già inserito-a (indicare da quanto tempo) .....

**4** Si tratta del 1° intervento di mediazione  SI  NO

*Se no, indicare il nome e cognome del mediatore con cui ha già lavorato*

.....

*Indicare il tipo di intervento già svolto .....*

.....

## **RICHIESTA**

**5** Richiesta: *(Indicare 1^ o 2^ fase dell'intervento. La 2^ fase non può essere richiesta senza aver svolto la 1^)*

**a. Prima fase dell'intervento di mediazione: 6/8 ore**

- Conoscenza dell'alunno/a e Rilevazione delle abilità e competenze in lingua madre
- Colloquio con la famiglia
- Restituzione all'Insegnante

**b. Seconda fase dell'intervento di mediazione, n° ore: variabile**

**A** - **Per la scuola Primaria** *(si può scegliere una delle 3 opzioni)*

1. **Intervento individualizzato:** sulla base di un progetto condiviso con l'insegnante e finalizzato ad intervenire sui bisogni rilevati nella prima fase. **10/12 ore**
2. **Intervento di gruppo:** è necessaria una programmazione a classi parallele. L'intervento prevede un lavoro di gruppo (monolinguistico) ed un lavoro in plenaria di classe. Per ogni bambino sono garantite **almeno 20 ore**. Questo intervento è particolarmente indicato per le classi del primo ciclo e va programmato ad inizio anno
3. **Intervento a classi aperte:** si possono concordare con l'insegnante altre tipologie di intervento, anche in corso d'anno, purchè a classi aperte

**B** - Per la scuola Secondaria inferiore (si può scegliere una delle 2 opzioni )

1. **Intervento individualizzato:** sulla base di un progetto condiviso con l'insegnante e finalizzato ad intervenire sui bisogni rilevati nella prima fase. Sono previste 10 / 12 ore
2. **Intervento di gruppo:** Per ogni bambino sono garantite **almeno 20 ore**. Sulla base di una mappatura delle diverse presenze linguistiche si richiede l'intervento per **gruppo di studio**

per gli studenti di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> media: con attività volta al sostegno della microlingua delle discipline

per gli studenti di 3<sup>^</sup> media: con attività volta alla preparazione della prova d'esame

**trattasi di gruppo monolingui stico:** indicare la madre lingua richiesta

.....

**trattasi di gruppo multilinguistico:** indicare le diverse matrici linguistiche

.....

**TEMPI**

⑥ Proposta di data e orario per il primo incontro di co-progettazione dell'intervento con l'insegnante referente e/o di classe

.....

Note/osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

## Allegato 2 - SCHEDA PROGETTO

**PROGETTO**  
**di**  
**MEDIAZIONE INTERCULTURALE**  
Anno scolastico .....

**NOTA PER LA COMPILAZIONE**

Il progetto è redatto dagli insegnanti di classe, in collaborazione con il mediatore/trice ed eventuali Funzione Obiettivo o insegnante su progetto.

### **1 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO**

#### **1. ANALISI DEI BISOGNI**

Indicare i bisogni prioritari:

- ☉ ( ) dell'allievo
- ☉ ( ) della famiglia
- ☉ ( ) della classe
- ☉ ( ) della scuola

**NOTE DESCRITTIVE:**

## **II. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Indicare i singoli obiettivi che s'intendono promuovere:

## **III. ATTIVITÀ PREVISTE**

(descrizione e/o allegato)

## **ELEMENTI CONSUNTIVI DEL PROGETTO**

## **IV. MATERIALI PRODOTTI**

(descrizione e/o allegato)

|  |   |
|--|---|
| <p><b>V. VALUTAZIONE DEL PROGETTO</b><br/>         Grado di raggiungimento degli obiettivi:</p> <p>→ Obiettivo A</p> <p>→ Obiettivo B</p> <p>→ Obiettivo C</p> | <p>1 2 3 4 5</p> <p>1 2 3 4 5</p> <p>1 2 3 4 5</p> <p>(1 mancato raggiungimento / 5 pieno raggiungimento)</p> |
| <p><b>Livello di integrazione tra interventi degli insegnanti e interventi del mediatore</b></p>   | <p>1 2 3 4 5</p> <p>(1 minimo / 5 massimo)</p>  |
| <p><b>Eventuali difficoltà emerse</b></p>  |   |
| <p><b>Altre osservazioni</b></p>   |   |

## **FIRME**

|  |  |
|--|--|
| <b>Insegnante/i di classe<br/>referente/i</b>        |  |
| <b>Mediatore/trice</b>                               |  |
| <b>Insegnanti di classe<br/>coinvolti</b>            |  |
| <b>Funzione Obiettivo<br/>Insegnante su progetto</b> |  |

**Il presente documento è stato discusso in sede collegiale in data**

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

NOTA: si chiede che copia della “*Scheda richiesta*” e della “*Scheda progetto*” e degli eventuali materiali prodotti vengano consegnati dalla scuola alla Casa delle Culture.

# Indice

|  |                |
|--|----------------|
| ➤ Premessa   | pag. 6         |
| ➤ In una scuola che apre le porte è importante conoscere...            | pag. 8         |
| ➤ Il Protocollo di accoglienza   | pag. 11        |
| ➤ Il Protocollo d'Intesa   | pag. 13        |
| ➤ Conoscere le prassi e le fasi della mediazione linguistica culturale | pag. 15        |
| ➤ Conoscere le funzioni del docente referente intercultura             | pag. 25        |
| ➤ Come richiedere il mediatore culturale                               | pag. 28        |
| <i>Allegati</i>  | <i>pag. 31</i> |



Centro d'informazione e documentazione interculturale Casa delle Culture

Piazza Medaglie d'Oro 4 – Ravenna

Telefono: 0544 591831 (istruttore direttivo culturale) – mail [arosetti@comune.ra.it](mailto:arosetti@comune.ra.it)

0544 591876 (mediazione scolastica)

0544 591876 (area partecipazione)

mail: [casadelleculture@racine.ra.it](mailto:casadelleculture@racine.ra.it)

sito web: <http://casadelleculture.comune.ra.it/>

a cura di

Antonella Rosetti

Progetto grafico ed impaginazione a cura di Giampaolo Gentilucci

Stampato presso il Centro Stampa del Comune di Ravenna

*Ravenna, agosto 2016*